

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

ore 10.30 benedizione e processione con l'ulivo
ore 15.00 ritiro spirituale (via Marsala, 11 - Udine)

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI'

ore 16.00 - 20.00 Adorazione eucaristica

MERCOLEDI'

ore 20.30 riconciliazione comunitaria

GIOVEDI'

ore 20.30 celebrazione della Cena del Signore
adorazione

VENERDI'

ore 15.00 solenne azione liturgica - adorazione della croce
via crucis (v. Principale, v. Angoria, v.
Nogaredo, del Cimitero - Cimitero)

SABATO

ore 23.30 veglia pasquale

DOMENICA DI RISURREZIONE

ore 9.00 eucarestia

ore 11.00 eucarestia

LUNEDI' DELL'ANGELO

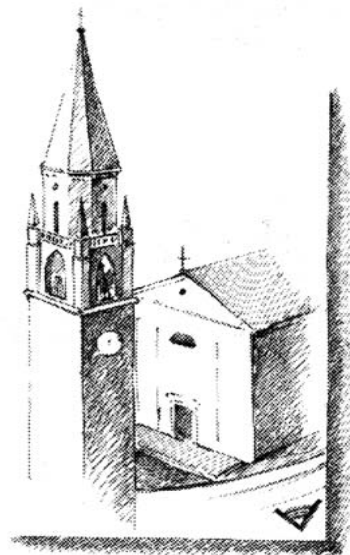
ore 10.00 eucarestia e battesimo comunitario

Confessioni individuali: sabato santo, ore 16.00 - 19.00

Consiglio pastorale: Antoniacomi Monnetti Faustina, Bettuzzi Roberto, Bonanno Roberto, Cassina Marzolla Annamaria, Leita Paolo, Micheloni D'Arrigo Serafina, Missana Giancarlo, Nicoletti don Rinaldo, Palma Giovanni, Sallustio Fiocco Manuela, Tringali Tosolini Carmela, Greco Bisceglia Paolina, Venuti Maurizio.
Direttore: Paolo Leita - Segretario: Manuela Sallustio Fiocco.

Consiglio per gli Affari Economici: Del Fabbro Giampaolo, Palma Giovanni, Quaino Mario, Tonetti Adriano. Segretario: Giovanni Palma

PRIMA COMUNIONE: domenica 17 aprile, ore 10.30



*Parrocchia di S.
Martino*

Passons News

Marzo 2005

GRAZIE, SIGNORE !

Grazie, Signore, per aver accettato l'ingiusta condanna che ti respingeva dal consesso degli uomini - nel modo più ignominioso - accomunato ai malfattori, sul patibolo della croce.

Se fossimo stati noi al tuo posto, quel giorno avrebbe segnato la fine dell'umanità. Difficile accettare l'indifferenza, impossibile per noi porgere l'altra guancia a chi ci colpisce mentre ci chiniamo su di lui per fargli del bene. La nostra ira, la nostra vendetta sarebbe stata più distruttiva del catastrofico Tsunami. Tu sei stato diverso!

Grazie, Signore, per essere risorto. Per aver riacceso la nostra speranza. Per aver riposto ancora, la tua fiducia su di noi.

Pasqua! Grande, bell'annuncio, ma anche impegnativa responsabilità.

Signore, con il tuo aiuto, siamo pronti a dirti: "Conta su di noi. Eccoci!"

E' RISORTO. ALLELUJA!

Signore, noi abbiamo tanta paura della sofferenza; siamo terrorizzati dall'idea di dover morire. Facciamo di tutto per allungare la vita, per dimenticare – allontanando dalle nostre immagini, discussioni – tutto ciò che in qualche modo ci ricorda l'inevitabile traguardo.

Tanta paura della morte, ma perché? Per le sue manifestazioni dolorose? Per il distacco dalle persone care, dagli affetti, dalle cose familiari?

Anche, ma soprattutto perché apre una porta sull'ignoto!

Tutto ciò che è sconosciuto, tutto ciò che non è dominato dalla forza, dalla conoscenza, dall'esperienza umana ci fa paura.

Come potremo non aver paura della morte – la sconosciuta per eccellenza – se non fidandoci di Te che l'hai subita e sconfitta?

Grazie, Signore, per essere risorto!

E' difficile crederlo, ma ci lasciamo condurre per mano dai testimoni: gli apostoli, i discepoli, gli amici ai quali ti sei mostrato e da tanti che, nel corso dei secoli, hanno fatto di quest'avvenimento, creduto e vissuto, il vero scopo del loro impegno e della loro vita.

Grazie, Signore.

La fede non cambia gli avvenimenti belli o tristi dell'esistenza, ma ne fornisce una formidabile chiave di lettura, uno spirito critico che oltrepassa l'apparenza e sostiene anche nelle prove più difficili.

Aver fede in te, o Signore, dà pace e serenità poiché ci fa sentire non più soli in quest'avventura dell'esistenza. Tu c'illumini, ci incoraggi, ci nutri con la tua Parola ed il Pane che dà vita. Cos'è la grazia - parola imparata a memoria sui banchi del catechismo - se non la tua forza, lo Spirito da Te promesso, il tonico spirituale che ci rende coraggiosi, forti ed in alcuni casi, martiri?

La fede, però, illumina anche il senso della nostra esistenza: perché siamo in questo mondo, da dove veniamo, in che direzione andiamo, quale la vera realizzazione personale, quale la sostanza e quale la forma delle cose.

Grazie, Signore.

La tua risurrezione - in cui crediamo, domandandoti di aumentare la nostra fede – ci dia un rinnovato desiderio di essere tra coloro che decidono seriamente di diventare annunciatori, con la parola e con l'esempio, di questa “bella notizia” (vangelo).

LA TOMBA VUOTA. MESSAGGO DELL'ANGELO

“Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

Mentre esse erano per via, alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto. Questi si riunirono allora con gli anziani e deliberarono di dare una buona somma di denaro ai soldati dicendo: «Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo. E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia». Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi.

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinato, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»”. Mt. 28,1-20

**A tutti i credenti giunga l'augurio di rinnovato impegno,
ai tiepidi o indifferenti, un'occasione di ripresa,
ai non credenti, una curiosità e possibilità di ricerca.
BUONA PASQUA**